

TECUM

GIORNALINO SULLA COOPERAZIONE SOCIALE



'AGRICOLTURA IN FESTA' A EMPOLI

PAG. 2

AGRICOLTURA SOCIALE, NE PARLIAMO CON LA VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA STEFANIA SACCARDI

PAG. 3

'DIMORTO BUONO: PRODOTTI FRESCHI E 'GIUSTI' A KM ZERO

PAG. 4

UN ROBOT PER STARE VICINO AI PROPRI CARI

PAG. 5

VOCI DI SINTESIMINERVA

PAG. 6

TRACCE DI SOCIALE

PAG. 7

VOCI DI SINTESIMINERVA

ALICE RICOTTA CI PARLA DEL SETTORE CURA

Il Giornalino è una piccola pubblicazione periodica offerta per raccontare meglio quello che stiamo facendo e per dare spazio a commenti, interventi e voci del variegato mondo che incontriamo nel nostro quotidiano. Il titolo 'Te Cum' significa 'Con Te', e rappresenta simbolicamente la nostra idea di Cooperazione, ossia supporto alle fragilità e vicinanza verso l'Altro. Nel primo numero parliamo del settore 'Cura' con Alice Ricotta

LEGGI A PAG. 7

TRACCE DI SOCIALE

UN 'TOCCO' CONTRO IL TUMORE AL SENO: CON A.S.T.R.O LA SCHERMA RIABILITATIVA

L'estetica oncologica, il supporto psicologico, la fisioterapia in piscina, la musicoterapia e le Dragon Ladies, poi le camminate 'in rosa' per i territori dell'Empolese Valdelsa che ogni anno permettono di raccogliere fondi per progetti contro il tumore o per l'acquisto di macchinari medici. È questa la batteria di servizi che ormai da anni mette in campo A.S.T.R.O. Empoli. Adesso anche la scherma: l'attività fisica come cura per il corpo, ma anche momento di condivisione e reciproco supporto.

LEGGI PAG.8

'AGRICOLTURA IN FESTA' A EMPOLI

AGRICOLTURA SOCIALE, PRODOTTI LOCALI E ALIMENTAZIONE SANA: IL PRIMO FESTIVAL DELL'AGRICOLTURA SBARCA IN CITTÀ

Un festival per promuovere i **prodotti del territorio** e un'**alimentazione sana**, un'occasione per far conoscere ai più grandi i produttori locali e 'coltivare' nei più piccoli la sensibilità su questi temi. **Empoli** ha ospitato nel **Parco di Serravalle**, lo scorso 15 e 16 aprile, la prima edizione di 'Agricoltura in Festa'. Due giornate all'insegna della **Natura**, del **cibo sano** e della **sostenibilità ambientale**. Un'occasione unica per scoprire le **eccellenze del territorio**, approfondire le tematiche legate all'**agricoltura sostenibile** e promuovere l'importanza dei **produttori locali**. Due giornate di festa dedicate soprattutto ai bambini, per educare i cittadini di domani al cibo sano e al rispetto della **Natura**. Hanno infatti partecipato attivamente con laboratori e stand dedicati anche gli **Istituti Comprensivi Est e Ovest di Empoli**. Il festival è stato organizzato dalla **Cooperativa SintesiMinerva** e dall'**Associazione culturale Jump Live Club**, con la **Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Toscana Centro** e '**Spesa in Campagna**'. L'evento è stato realizzato con il patrocinio del **Comune di Empoli** e della **Regione Toscana**.



“
IL FESTIVAL
DELL'AGRICOLTURA È
INCLUSIONE, AMBIENTE,
VALORIZZAZIONE DEI
PRODOTTI LOCALI E
ALIMENTAZIONE SANA

“La nostra **Cooperativa** – ha detto **Mirco Regini di SintesiMinerva** – è una **cooperativa A+B** e si occupa anche di inserimenti lavorativi per soggetti fragili. Da qui è nata la volontà di sviluppare alcune **attività anche nell'ambito dell'agricoltura sociale**. Abbiamo iniziato con gli **orti sociali a Empoli**, poi gli **orti didattici** e da pochi mesi coltiviamo terreni nel perimetro interno e all'esterno della **Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza del Pozzale**. È nato un progetto di **agricoltura sociale a tutto tondo**, chiamato '**DimORTO Buono**', che permette di unire cura e valorizzazione del territorio all'inserimento lavorativo di soggetti fragili. Lo scorso **3 giugno** abbiamo inaugurato un **punto vendita proprio alla REMS** per aprire la struttura alla comunità empolesse e offrire alla cittadinanza prodotti di qualità e sostenibili. Il festival è stata anche un'occasione per parlare di questa bella esperienza e dei legami tra **agricoltura e sociale**”



Una decina di **produttori locali** hanno potuto esporre i loro prodotti mostrando alla cittadinanza la ricchezza di questo territorio. I bambini hanno invece potuto mostrare il lavoro dei **laboratori già attivati nelle scuole**, alcuni realizzati anche grazie al supporto della nostra cooperativa. Poi **street food, degustazioni e musica** per vivere a pieno il **parco più grande della città**. **Agricoltura in festa** è tutto questo: un festival che permette alla comunità di **celebrare le proprie eccellenze** e valorizzare i **produttori locali**, pensare ad un **futuro più sostenibile**, educare le **nuove generazioni** ai temi green, ma anche pensare all'**ambiente come un'opportunità di riscatto sociale**, di **lavoro** e di **inclusione** di fasce deboli della popolazione. Un momento di **sensibilizzazione ed educazione**, oltre che di **divertimento**, diventato possibile solo grazie ad una collaborazione tra soggetti tutti diversi, ma tutti impegnati a valorizzare la nostra comunità.

“Questa è un'occasione di ricchezza – ha detto **Cristina Dragonetti, presidente di SintesiMinerva** – per tutta la comunità. **Stiamo costruendo un progetto che raccoglie le scuole, i produttori locali, l'amministrazione pubblica e l'impresa sociale**. Un qualcosa che mette insieme idee e soggetti che lavorano per la comunità per promuovere i **valori del cibo sano, dell'agricoltura sostenibile e dell'inclusione sociale**. Mi auguro che questo raggruppamento cresca e possa portare anche a Empoli una festa che diventi una tradizione”

IL FUTURO PASSA DALL'AGRICOLTURA SOCIALE

LA NOSTRA INTERVISTA ALLA VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA STEFANIA SACCARDI

SintesiMinerva ha deciso di investire in **agricoltura sociale** perché lo riteniamo un passo verso il futuro. I tanti progetti attivati, dagli **orti sociali** al progetto **'DimOrto Buono'** vanno tutti nella stessa direzione: sperimentare **modi nuovi di fare cooperazione e impresa sociale**, offrire opportunità di riscatto per i più fragili, ma anche **prenderci cura dei territori e dell'ambiente**. Sono gli stessi obiettivi previsti dall'**Agenda 2030** sullo sviluppo sostenibile dell'ONU, una strada che intendiamo percorrere per giungere ad un futuro migliore. Anche la **Regione Toscana** ha compreso l'importanza dell'agricoltura sociale e grazie alla sensibilità a questi temi della vicepresidente **Stefania Saccardi**, sta investendo sul settore. Anche **SintesiMinerva** ha infatti beneficiato di un bando regionale per avviare il progetto nella **REMS di Empoli** che vi raccontiamo nel prossimo articolo. Con la vicepresidente **Saccardi** abbiamo proprio parlato dell'importanza dell'**agricoltura sociale** e dell'impegno della **Regione Toscana** su questo tema.

Perché la Regione Toscana sta investendo in Agricoltura sociale?

L'agricoltura sociale può essere uno strumento straordinario di inclusione sociale e di autonomia oltre che di reinserimento. Ed è anche occasione di sviluppo della società, di strategie e di diversificazione dell'attività agricola e allo stesso tempo è soluzione innovativa per la coesione del territorio perché interviene sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni della collettività fornendo servizi sociali alle persone in aree rurali, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali. Ad aprile abbiamo approvato la legge regionale sull'agricoltura sociale ed è stato un grande traguardo. Un risultato che mi ha reso fiera. L'idea di riuscire a sostenere le attività di due mondi, agricoltura e sociale, che hanno così tanto in comune, è stata una scommessa che con questa legge abbiamo vinto. L'obiettivo della Toscana è quello di dare una risposta normativa e organica al sistema legato all'agricoltura sociale e dare il via ad un processo di innovazione sociale progressivo, costante e possibilmente stabile capace di creare una visione condivisa tra molti soggetti e competenze in campo agricolo, sociale, sanitario e non solo.



Un orizzonte che coniuga sociale e valorizzazione del territorio. Quali sono i benefici sociali di questo settore e quali i benefici ambientali per il territorio?

L'agricoltura sociale apporta innumerevoli benefici per una pluralità di soggetti, dalle persone svantaggiate alle aziende o cooperative agricole che attuano le pratiche di agricoltura sociale. Considerando la principale categoria a cui si rivolgono queste tipologie di pratiche, soggetti svantaggiati e a bassa contrattualità, si individuano tra i benefici primari un miglioramento delle condizioni generali di benessere; l'assunzione di responsabilità delle proprie azioni, la fiducia nelle proprie capacità, la razionalità causa effetto, la capacità di stabilire routine ordinate di vita. Si registrano poi rapporti migliorati con la gestione dello spazio e dell'ambiente, caratterizzato da elementi naturali e da spazi non stressanti e opprimenti. Infine, l'agricoltura sociale consente di ridurre l'abbandono delle campagne, incentivare la cura del territorio con la diversificazione dell'attività agricola, la conservazione del paesaggio con l'utilizzo degli immobili nei fondi agricoli ed effettuare una più ampia e corretta gestione delle risorse naturali.

Cosa va fatto in questo settore da parte delle istituzioni e quale è il ruolo del terzo settore?

L'agricoltura sociale è una delle chiavi di sviluppo per alimentare la vivibilità delle aree rurali con nuovi servizi a disposizione di chi vive in queste aree e per valorizzare il ruolo degli agricoltori che qua operano. Tuttavia è chiaro che occorrerà instaurare una forte collaborazione tra gli assessorati regionali alla sanità, all'agricoltura e al sociale oltre che alla formazione, da contemperare con un forte impegno delle organizzazioni del terzo settore e delle amministrazioni locali a supporto degli agricoltori nella creazione dei servizi utili alle aree rurali. La Regione, da parte sua, potrà impegnare risorse per lo sviluppo rurale e per le attività di cooperazione tra agricoltori e terzo settore; potrà altresì impegnare anche risorse utili a migliorare le competenze degli agricoltori, tramite bandi sulla formazione. I sistemi di agricoltura sociale, però, dovranno trovare una propria sostenibilità gestionale e finanziaria per essere mantenuti nel tempo dai vari soggetti coinvolti.

INAUGURATO IL PUNTO VENDITA 'DIMORTO BUONO: PRODOTTI FRESCHI E 'GIUSTI' A KM ZERO



Olio, frutta, baccelli, insalata e tanti altri ortaggi: la **REMS** (Residenza per Esecuzione delle Misure di Sicurezza) di **Empoli** apre i suoi cancelli alla comunità e si trasforma in un mercatino di **prodotti sani e a km zero**, ma anche in un laboratorio di **inclusione sociale** e di **valorizzazione del territorio**. Abbiamo inaugurato il 3 giugno il punto vendita **'DimOrto Buono'**, il progetto di **agricoltura sociale** pensato dalla **Cooperativa SintesiMinerva** in collaborazione con la **REMS di Empoli**, la **Sds Empolese Valdarno Valdelsa**, e reso possibile anche grazie ad un bando della **Regione Toscana**. Abbiamo **rivalorizzato i terreni adiacenti la struttura** ormai in disuso, e avviato la **coltivazione di prodotti agricoli in modo sostenibile e sano**, attivando contestualmente progetti di **inclusione sociale e formazione lavorativa** per gli ospiti della struttura. Un **ettaro e mezzo di terreni** messi a disposizione della comunità, un luogo 'chiuso' che si apre alla cittadinanza.

Tutti i prodotti sono **'coltivati come i nonni'**, cioè **senza l'uso di prodotti chimici**. L'obiettivo è valorizzare il **prodotto sano e a km zero**, riattivando un **rapporto diretto tra produttore e consumatore**. Sarà possibile acquistare **solo prodotti raccolti il giorno stesso**, quindi **freschi, buoni e sani**. Le eccedenze e il non venduto del giorno sarà invece immesso in un altro circuito di solidarietà, quello dell'**Emporio Solidale di Empoli**, un supermercato che permette di aiutare le famiglie empolesi in difficoltà. Ma **DimOrto Buono** è anche **inclusione sociale e opportunità per persone fragili**. Ad oggi il progetto ha visto la partecipazione di due ospiti della **REMS**, ma il progetto prevede nuovi inserimenti.

'DimOrto Buono' è solo l'ultimo dei passi della nostra Cooperativa verso l'**agricoltura sociale**. Dopo gli **orti sociali**, l'**Orto del farinata** e i **laboratori con i bambini** delle scuole, questo è un punto di svolta importante. L'obiettivo è innovare il modo di fare cooperazione. Investire in **agricoltura sociale** significa **investire nella Natura** come strumento di lotta alle fragilità e nella costruzione di una comunità più forte, inclusiva, e rispettosa dell'**Ambiente**.

ORARI DI APERTURA

<i>Lunedì</i>	CHIUSO
<i>Martedì</i>	9-13
<i>Mercoledì</i>	15.30- 19.30
<i>Giovedì</i>	15.30- 19.30
<i>Venerdì</i>	9-13
<i>Sabato</i>	8.30-12.30
<i>Domenica</i>	CHIUSO

UN ROBOT PER STARE VICINI AI PROPRI CARI

VI PRESENTIAMO OHMNI, IL ROBOT DI TELEPRESENZA

Stare vicini ai propri cari, nonostante la lontananza, le difficoltà logistiche e gli impegni della vita di tutti i giorni: questo oggi è possibile grazie alla **tecnologia**. La **Cooperativa SintesiMinerva** sta sperimentando su una signora di 90 anni 'Ohmni', un robot di telepresenza che permette di **videochiamare i propri cari controllandolo a distanza**. Grazie ad un facile controller, il figlio, il nipote o anche un'amica, può contattare la signora **senza necessità di farla muovere** per rispondere al telefono. Non serve quindi nessuna competenza digitale, in quanto è il robot a 'cercare' la persona anziana. Con uno schermo è possibile vedere cosa accade in casa e dialogare con la persona attraverso una normale videochiamata. Uno strumento che permette di restare vicino alle persone anziane e far sentire intorno ad esse la vicinanza della famiglia. È utilizzabile da più parenti e permette di non lasciare mai solo l'anziano nonostante le difficoltà e gli impegni di ognuno.

Ohmni nasce all'interno di **Pharaon**, l'ambizioso progetto europeo che vede tra i partner la rete **Umana Persone**, di cui la nostra cooperativa fa parte, e che coinvolge **12 paesi europei e 41 enti** di varia tipologia. L'obiettivo è di **mettere in rete tecnologie utili per la popolazione anziana**. Dopo 4 mesi di sperimentazione **Ohmni** si è dimostrato uno strumento utilissimo anche a livello emotivo, sia per l'anziana signora che per i familiari. Un esempio concreto di **come la tecnologia può davvero aiutare la vita concreta delle persone** più fragili e di come sia importante anche per la nostra Cooperativa contribuire ad un futuro più tecnologico e quindi più solidale.



"Il robot - ha detto il figlio della 90enne - è stato molto utile in particolare per una mia nipote che vive lontano, nel Nord Italia. Spesso la chiama. Ho visto la mia mamma molto contenta di averlo, spesso quando qualcuno la chiama gli fa tanto piacere e mi sembra che serva anche ha tenerla di buon umore, lo vedo uno strumento utile che potrebbe essere anche migliorato. Credo che questo progetto debba andare avanti e che venga sviluppato nelle sue funzioni".

"Il robot - ha detto la psicologa dell'invecchiamento la dottoressa Giulia De Rienzo che segue il progetto Pharaon - permette alle persone di restare in contatto con i propri cari, permettendo anche ad un anziano che non ha dimestichezza con la tecnologia di usarlo facilmente. La nostra sperimentazione ha dimostrato concretamente che si tratta di uno strumento prezioso perchè permette all'anziano di beneficiare del contatto più stretto con i propri familiari e di non sentirsi solo. Un nipote lontano, i figli, parenti o conoscenti possono restare in contatto con la persona in modo facile. Credo che serva fare anche un piccolo passo avanti: mi piacerebbe che la tecnologia fosse sviluppata permettendo anche di adoperare questo strumento per fare supporto psicologico, senza dover venire in studio. Questo permetterebbe di aiutare persone fragili, anche psicologicamente, che magari non hanno la possibilità di muoversi in autonomia e con facilità"

VOCI DI SINTESIMINERVA: ALICE RICOTTA

ALICE, 35 ANNI, È DA POCO LA RESPONSABILE DEL SETTORE CURA

Da circa un mese **Alice Ricotta, 35 anni, assistente sociale**, è la responsabile del settore **Cura di SintesiMinerva**. La sua storia nella nostra Cooperativa è iniziata qualche anno fa, nel **2015**, quando iniziò a collaborare nell'ambito del progetto **'Pronto Badante'** per l'allora Cooperativa **Minerva**. Come assistente sociale si è occupata di vari progetti, e dal dicembre 2015 ha coordinato fino allo scorso giugno tutto il **servizio di assistenza domiciliare** affidato in appalto dalla **SdS Empolese Valdelsa**. Dal 1 maggio è diventata la responsabile del settore **'Cura'** di **SintesiMinerva**, prendendo in mano la gestione di tutti i servizi e i progetti attivati e da attivare. Abbiamo fatto ad **Alice** qualche domanda sul suo lavoro, la sua esperienza nella Cooperativa e anche chiesto qualche suggerimento per il futuro.

Come sei arrivata a SintesiMinerva?

Sono stata portata qui dal percorso di studio, mi sono abilitata come assistente sociale e volevo lavorare in questo campo. Fui chiamata dalla Cooperativa Minerva e iniziai a collaborare nell'ambito del progetto Pronto Badante e dopo qualche mese iniziai a lavorare stabilmente per la Cooperativa.

Perché ti piace questo lavoro?

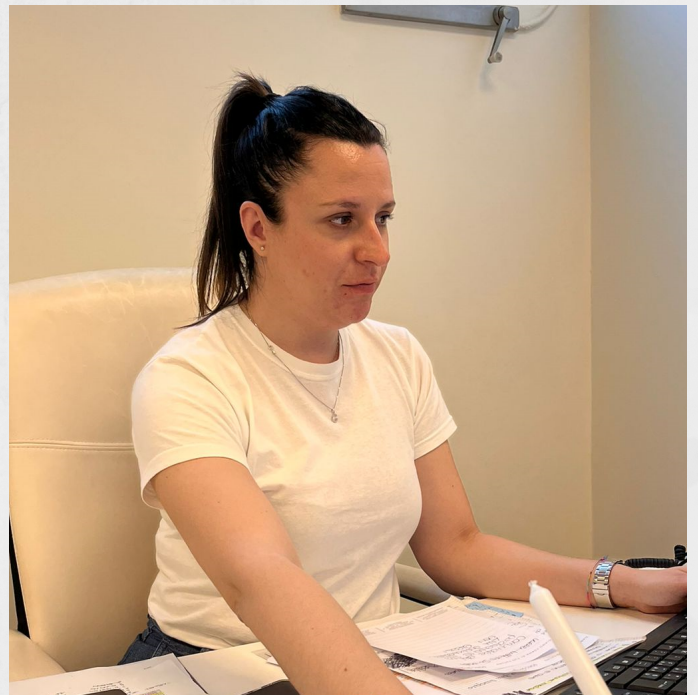
È un lavoro che si rivolge agli altri, principalmente a soggetti con fragilità sanitarie o sociali. È un lavoro che dà grandi soddisfazioni quando vediamo che abbiamo aiutato delle persone e le loro famiglie, e siamo riusciti a migliorare la qualità di vita delle persone, che è il vero obiettivo di ogni nostro progetto.

Come è cambiato negli anni questo mestiere?

Dalla mia esperienza posso dire che è cambiato lo stile di vita. Nelle famiglie oggi tutti lavorano e c'è sempre meno tempo da dedicare ai nostri cari più fragili, si creano lacune proprio dal punto di vista del tempo da dedicare. Credo che anche le istituzioni debbano riflettere su questo argomento e offrire o maggiori servizi per far fronte a questi mutamenti, oppure supportare la persona che ha bisogno di prendersi cura di un proprio caro.

Cosa credi si possa fare in questo settore?

Noi tentiamo di focalizzarci su servizi innovativi che possano mantenere una persona dentro il proprio domicilio. Per farlo possono venirci incontro le tecnologie, come quella del robot per la telepresenza. Ci stiamo impegnando per inserire le nuove tecnologie nel settore della cura, ma serve anche un approccio culturale diverso da parte delle famiglie. Troviamo molta resistenza a introdurre questi strumenti, e soprattutto ostacoli per la difficoltà da parte delle persone anziane di utilizzarli. Credo che però istituzioni e terzo settore debbano orientarsi verso queste innovazioni nel settore della Cura e tentare di supportare attraverso la formazione i cittadini per questo cambio culturale e sociale.



“

UN LAVORO CHE SI RIVOLGE AGLI ALTRI. IL NOSTRO OBIETTIVO È MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA VITA DELLE PERSONE

UN 'TOCCO' CONTRO IL TUMORE AL SENO: DA A.S.T.R.O LA SCHERMA RIABILITATIVA

TRACCE DI SOCIALE

L'estetica oncologica, il supporto psicologico, la fisioterapia in piscina, la musicoterapia e le Dragon Ladies, poi le camminate 'in rosa' per i territori dell'Empolese Valdelsa che ogni anno permettono di raccogliere fondi per progetti contro il tumore o per l'acquisto di macchinari medici. Adesso anche la scherma: è questa la batteria di servizi ed iniziative che ormai da anni mette in campo A.S.T.R.O. Empoli, l'Associazione per il Sostegno Terapeutico e Riabilitativo in Oncologia onlus nata nel 2003 a Empoli con l'intento di offrire un sostegno e un aiuto concreto alle donne colpite dal cancro al seno. Da poco l'associazione ha ideato un nuovo servizio, che aiuta le donne in riabilitazione attraverso la scherma. Secondo recenti studi, infatti, l'attività porterebbe dei benefici fisici, ad esempio ai fasci muscolari, ma soprattutto costituisce uno strumento di condivisione e supporto reciproco tra persone che stanno vivendo la malattia. Si sono svolte nelle scorse settimane le prime lezioni con 5-6 persone. Ne abbiamo parlato con il presidente di A.S.T.R.O., Paolo Scardigli.



Come è nata l'idea?

Come associazione offriamo diversi servizi 'continuativi', con personale strutturato per eseguirli. Inoltre ogni anno raccogliamo attraverso Le Vie in Rosa dei fondi per vari progetti, che ci permettono di regalare costosi dispositivi medici o come quest'anno coprire le spese per servizi oncologici. Abbiamo pensato quindi anche ad un servizio di scherma riabilitativa. Alcuni studi hanno dimostrato che la scherma può dare una mano e ci abbiamo provato. Grazie all'Accademia Scherma Empoli abbiamo quindi attivato un corso, adesso serve diffondere il progetto e renderlo utile

“

BENEFICI AL FISICO, MA ANCHE IN TERMINI DI CONDIVISIONE DELLA MALATTIA E SUPPORTO RECIPROCO

Quali sono i benefici?

Il nostro obiettivo più che curare la malattia è curare la persona. Da questo punto di vista la scherma, così come altre attività, ha dei benefici fisici concreti, ma serve anche in termini di condivisione e reciproco supporto. Vedere altre donne con la stessa patologia che ce l'hanno fatta, che hanno superato l'operazione, serve a coalizzarsi, può impedire che la persona cada in depressione. Vedere che anche altre donne stanno passando dalle forche caudine di questa diagnosi infausta e vedere che c'è chi reagisce con più spirito, può essere contagioso. Si crea così un clima di comunanza e associazione.

Quali sono i vostri progetti?

Facciamo servizi continuativi tutto l'anno. Abbiamo come dipendenti due psicologhe, offriamo servizi di fisioterapia in piscina a Empoli, Fucecchio-Santa Croce e Gambassi Terme, abbiamo attivato il progetto "Astro in canto" di musicoterapia, portiamo avanti l'attività riabilitativa con pagaia su dragon boat con il progetto 'Dragon ladies' a Limite sull'Arno, e attiviamo progetti di attività sportiva di vario tipo con le associazioni locali, infine ci occupiamo di estetica oncologica, mettendo a disposizione estetiste A.p.e.o. che aiutano a contrastare e prevenire gli effetti indesiderati della terapia. Infine ogni anno organizziamo Le Vie in Rosa, con cui raccogliamo fondi per comprare macchinari medici o investire in progetti di varia natura, quest'anno ad esempio ci siamo impegnati a coprire le spese del trasporto oncologico. Questo è il nostro piccolo contributo alla grande battaglia che combatte ogni donna colpita da tumore.

SEGUICI SU



SintesiMinerva

Cooperativa sociale SintesiMinerva Onlus

via Giovanni Duprè, 10, 50053 Empoli (Fi)

info@sintesiminerva.com

0571 924317

www.sintesiminerva.com